

Simionato «Porte aperte allo sviluppo sostenibile»

► VENEZIA

«È la strada giusta per riportare l'Arsenale agli antichi fasti puntando sulla ricerca e sull'innovazione. Il vicesindaco [Sandro Simionato](#) saluta con entusiasmo la consegna delle due Teze al Cnr. Qualche mese fa sarebbe stata una cerimonia tutta interna agli enti dello Stato. Oggi invece, con il passaggio della proprietà al Comune, assume un significato diverso. «Sono attività compatibili con la nostra città», dice Simionato, «che possono portare sviluppo e occasioni di lavoro nell'ottica della sostenibilità».

«I progetti di ricerca sono importanti», ha detto l'assessore regionale Maria Luisa Coppola, c'è il nostro impegno ad appoggiare lo sviluppo in questa direzione».

Il dirigente del Magistrato alle Acque Fabio Riva ha ribadito la disponibilità a intervenire in «un'area simbolo della città», che già ospita le attività del Consorzio Venezia Nuova nella parte nord, con edifici restaurati e recuperati per la gestione del sistema Mose come gli ex Generatori e altre Teze.

Un passo importante, l'entrata del Cnr all'Arsenale. Adesso può disporre di quattro capannoni restaurati, ai due lati della Tesa 105 che il Comune intende utilizzare come nuovo ingresso da nord all'area monumentale. Un tassello verso l'utilizzo dell'Arsenale per attività di ricerca, ma anche aperte alla città. Con il recupero dell'accessibilità e dell'uso degli ex Squadratori e degli spazi monumentali. Un percorso appena cominciato, su cui le associazioni dopo la battaglia vinta qualche mese fa, hanno chiesto udienza al sindaco [Orsoni](#). Per progettare l'utilizzo del nuovo Arsenale non più «off limits». (a.v.)

